

Sorgeranno a Pietralata entro il 1964

# Altri «alveari umani» nei piani dell'I.C.P.

L'Istituto vende le vecchie costruzioni a Testaccio, Celio, Mazzini e Garbatella per realizzare case economiche - Si ripeteranno errori urbanistici già denunciati



Una delle «villetta» dell'I.C.P. alla Garbatella che saranno distrutte

Prima volta in mezzo secolo

## Dieci nascite allo Zoo in 24 ore

Pasquetta '62 ha segnato il primato dei «nastri bianchi» al giardino zoologico, non era mai accaduto nel cinquanta anni di vita dello Zoo, che ben dieci cuccioli, delle razze più diverse, venissero alla luce nel breve giro di ventiquattro ore. E' successo ieri, per la prima volta si tratta di tre tigri, di altrettanti leopardi, di due gazelle, di un cammellino e di un vitellino di bisonte europeo. E non è finita qui: altre tre leoparde sono venute al mondo, per altre tre il numero già cospicuo degli abitanti della «città» degli animali. Sono due serpenti boa, che sono stati regalati da una società cinematografica, e una magnifica «gazzetta», un uccello bianchissimo lontano parente dell'aigone.

presentano la prima cucciola di un nuovo e felice idillio, quella tra due felini africani: «Furio» e «Mity». Sono vicinissimi e non permette a nessuno di toccarli. Il cammellino è invece figlio di una coppia felice e prolifica; i gazelle, «Sidi» e «Ali», hanno già numerosi altri figli. Il neonato, che non ha ancora nome, è graziosissimo: ha il collo arcuato e la groppa coperta di pelo folto e morbido. Nessuna meraviglia, infine, per la nascita delle due gazelle e del vitellino. Altri sono venuti alla luce nel giardino zoologico. Le prime sono delicate e fragilissime, le gambe sottili; il terzo è «difeso» amorevolmente dalla madre che carica chiunque tenti di avvicinarsi. Un comera merita, infine, la «gazzetta». Allo Zoo lo hanno portato due cacciatori, che l'avevano trovata in un prato nei pressi di Fiumicino; l'uccello era stato colpito, fortunatamente solo di striscio, da una pallottola. Ha un piumaggio candido, le zampe e il becco nero, gli occhi grigio azzurri; è già in via di guarigione ed è stato immesso nella voliera maggiore.

### Piccola cronaca

**GIORNO**  
Oggi martedì 24 aprile (114-231). Orizzonte: Fedele. Il sole sorge alle 5:23 e tramonta alle 19:19. Ultimo quarto di Luna.

**BOLLETTINI**  
- Meteorologico - La temperatura 14° - Minima: 10, massima 21° - Minima: 10, massima 21°.

**UFFICIO POSTALE A BELSITO**  
- Un nuovo ufficio postale è stato aperto a Roma Belsito, nella via della zona, che fino ad ora sono disposte dall'ufficio postale di Roma Prati, sono ora capo al nuovo ufficio di piazza delle Medaglie d'Oro.

**CONCETTI**  
- Venerdì 25, nella sede dell'Accademia di San Carlo, via Cola di Rienzo, 1, avrà luogo un concerto della pianista Lucia Negro. Saranno eseguite musiche di Beethoven, Chopin, Haydn e Bartók.

**CORSI D'INGLESE**  
- Il circolo culturale «Monte Sacro» ha organizzato, a partire dalle richieste di molti soci, un corso di lingua inglese che sarà tenuto dalla professoressa uni-

**Convocazioni**  
- Quarticelle, ore 19, consiglio della sezione con Bongiorno Tormentona, ore 20, C.D. con Greco, Castellani, C.D. ore 20, Mancini, Aurelia, ore 20, C.D. con Peluso, S. Basilio, ore 20, assemblea con Picchetti, Quarto Miglio, ore 19, C.D. con Favelli, Villa Gordiani, ore 20, C.D. con Gattuso, S. Giovanni, ore 20, assemblea generale con Fellicini, Montevideo Nuovo (via Tarquinia Viterbo 3-A), ore 20, assemblea generale con Tirandini.

Gli inquilini dell'Istituto case popolari di Testaccio, Celio, Mazzini e Garbatella, dovranno lasciare i loro appartamenti, L'ICP vende le costruzioni, verranno demoliti e l'area offerta ai privati che potranno ricostruire secondo un progetto di ristrutturazione. Inutile dire che la densità e le volumetrie verranno aumentate rispetto alle attuali. Per fare un esempio, il posto delle «villetta» della Garbatella verrà creato da esagoni a più piani.

L'Istituto ricaverà dalla vendita nove miliardi per finanziare un piano che prevede la costruzione di 165 alloggi popolari a 1600 lire a vano per le famiglie che abitano nelle baracche esistenti sui terreni dello stesso ICP, di cui 100 alloggi a 2000 lire il vano a Pietralata destinati alle famiglie che dovranno lasciare gli appartamenti venduti e demoliti. La costruzione di questi alloggi dovrebbe avvenire nei primi mesi del 1964. La vendita è già un fatto compiuto, poiché 377.000 metri quadrati sono stati acquistati dalla Cassa Previdenza dei dipendenti comunali, cioè dal ministero del Tesoro.

Questi, grosso modo, i termini delle operazioni che sta conducendo l'Istituto: una operazione che presenta molti intoppi, in quanto, anche se nessuno nega la necessità e l'urgenza di costruire alloggi a Roma, i suoi caratteristici di questa politica si possono riassumere nella politica di «case minime» ma agglomerate in cui appartamenti saranno costruiti con criteri di rigida economia.

A questo punto il discorso deve uscire dall'ambito dell'Istituto case popolari per investire la politica degli enti per l'edilizia sovvenzionata a Roma. I segni caratteristici di questa politica si possono riassumere nella politica di «case minime» ma agglomerate in cui appartamenti saranno costruiti con criteri di rigida economia.

Una «giuletta» sport - con due ladi a bordo ed un'auto 2000 - della Mobile hanno seminato ieri mattina il terrore lungo la via Casilina; furti di auto, di borse, di valigie, di portafogli e di documenti, hanno suscitato un'interminabile serie di incidenti di gitanità, rischiando a più riprese di provocare incidenti di tragiche dimensioni. Un'auto 2000 della Mobile ha seminato ieri mattina il terrore lungo la via Casilina; furti di auto, di borse, di valigie, di portafogli e di documenti, hanno suscitato un'interminabile serie di incidenti di gitanità, rischiando a più riprese di provocare incidenti di tragiche dimensioni. Un'auto 2000 della Mobile ha seminato ieri mattina il terrore lungo la via Casilina; furti di auto, di borse, di valigie, di portafogli e di documenti, hanno suscitato un'interminabile serie di incidenti di gitanità, rischiando a più riprese di provocare incidenti di tragiche dimensioni.

### Villa Ada e i ricordi dei Savoia

La notizia del compromesso fra gli eredi Savoia e una grossa società immobiliare per lottizzare il parco di Villa Ada, da noi pubblicato tre giorni fa, è stata raccolta e confermata da altri giornali che hanno chiesto nel contempo misure concrete per impedire la nuova lottizzazione di un'area delle ultime «case verdi» rimaste. Un quotidiano del nord ha invece pubblicato una singolare sentenza rilasciata da un portavoce del Savoia. Questi avrebbe dichiarato che «la contessa Yolanda Calvi di Bergolo, l'ex regina di Savoia, è figlia di un principe di Savoia Sassonia regina Gotha, la principessa Maria di Savoia Borbone Parma, cioè le tre figlie di Vittorio Emanuele, i figli di Margherita d'Assisi, Maurizio, Ottone ed Elisabetta, tengono moltissimo a villa Ada e non se ne priverebbero nemmeno se non fosse ricco del mondo offrisse loro somme favolose».

Che i Savoia volessero dunque tenere il parco per i discendenti, è stato confermato da altri alberi secolari, i ricordi dei fulgori passati? Neppure questo, perché aggiunge il quotidiano, i Savoia sono disposti a vendere il parco a un prezzo di un milione di lire, ma solo se il proprietario si impegna a costruire in loco una casa di 1000 metri quadrati, con un giardino di 1000 metri quadrati, e a mantenere il parco in stato di manutenzione.

# Riduce in fin di vita a coltellate gli aggressori armati di pugnale

E' stato arrestato - I feriti sono un uomo e l'amica di lui - Avevano già colpito il figlio e la nuora del vecchio - Una denuncia ai carabinieri ha provocato la furibonda rissa



Il piccolo Giancarlo Sgaramea (al centro fra le sorelle) che ha provocato indirettamente la rissa

Per difendere il figlio, la nuora e tre nipotini, un vecchio stato colpito all'avambraccio sinistro da una pugnolata del Vitelli; sua moglie, invece, è stata colpita di striscio al petto. Sono rimasti illeso il figlio degli aggressori, Gian Carlo, di 5 anni, Cristina, di 7 anni e Giuseppina di 9 anni, tutti presenti alla drammatica colluttazione. La furibonda lite è scoppiata ieri sera poco dopo le 21,30 alla borgata San Basilio. Una denuncia per diffamazione è all'origine del dramma.

Il terrore si chiama Giuseppe Sgaramea, ha 77 anni e abita a San Basilio al lotto 19. L'uomo che ha ridotto in fin di vita il fratello Vitelli, ha 41 anni e abita in via Casal di San Basilio, all'interno 5 della scala A. Lo hanno ricoverato al Policlinico in camera operatoria il giorno dopo, e si è trovato di fronte, sul pianerottolo delle scale, il Vitelli e la Valenzi. Erano infuriati e rimproveravano alla donna una denuncia presentata ai carabinieri sabato. In essa Cristina Sgaramea smentiva di aver difeso i due consenzienti, e l'accusava di aver diffuso voci false sul suo conto.

Essi avevano saputo la cosa dai carabinieri, che l'altra sera li avevano convocati in caserma. Durante l'interrogatorio avevano respinto tutto,

## Alle 12 sulla Casilina affollata di passanti

# Folle inseguimento e revolverate contro l'auto rubata per una gita

La «giuletta» fuggiasca si è rovesciata e incendiata dopo aver urtato due vetture in sosta - Uno dei giovani occupanti è stato catturato



La «giuletta» rubata dopo lo spettacolare incidente

## Nella clinica «Villa Armonia»

# Con iniezioni di veleno si uccide un'infermiera

Un'altra donna si asfissa con il gas in via Flavio Stilicone

Un'infermiera della clinica «Villa Armonia» si è uccisa iniettandosi un liquido che avrebbe dovuto essere un antidolorifico. La donna, approdata all'ospedale, ha inghiottito un po' di medicina che poteva essere iniettata potentemente ed è morta. La ragazza abitava in via St. Ippolito 33, aveva 29 anni. Era letata da un forte legame sentimentale ad un uomo di sei anni più anziano di lei. E' un'eccezione, se si considera il nome Giuseppe. La donna aveva detto di aspettando qualche cosa, la donna aveva detto «Vengo con la tua casa, il tuo nome era scritto di lì a poco, con una studentessa, sotto braccio». D'istinto, si era gettata sul letto, e si era asfissata con il gas. L'infermiera era uscita da un suo nascondiglio gridando: «L'asfissata è morta». La donna aveva frustato il marito, che aveva detto: «Non ti farete più vedere». La donna aveva detto: «Non ti farete più vedere». La donna aveva detto: «Non ti farete più vedere».

**Culla**  
La casa del collegio Franco Maria Franchini è stata colpita dalla nascita del terzo figlio. A lui, alla centesima, si chiama Anna Maria e al piccolo Angelo. Il giorno di nascita, 23 agosto, è il 12° della Casilina 82, lotto 19.

2000 LAMPADARI BOEMIA MURANO IMPERO ed antichi RATE SVENDIAMO causa RINNOVO LOCALI SCONTO fino al 40% TIRRENA CORSO D'ITALIA 86-87-88 (PIAZZA FIUME)

SCONTI FINO AL 32% TELEVISOR RADIO TIRRENA LUCIDATRICE LAMPADARI CUCINE A GAS REGISTRATORI SCALDABAGNI MOBILI CUCINA

ADAMIRAL - GRUNDIG - METZ - MARILLI - PHONOCLA PHILCO - GELOSO - G.E. - VOXSON - DUMONT TELEFUNKEN - SIEMENS - BACCHINI - PHILIPS MAGNADYNE - ATLANTIC - WESTINGHOUSE ecc.

ADAMIRAL - ZOPPAS - PHILIPS - FIAT BIRMI - BEX - ATLANTIC - WESTINGHOUSE - SE - IGMIS - INDES - SIEMENS - BOSCH KELVINATOR - C.G.E. - PHILCO ecc.

da \$ 39.000 in poi rata minima \$ 2500 mensi